

La qualità alimentare dei prodotti cinesi Da Pechino arriva il giornalista testimone

La Cina e la sua controversa situazione alimentare vengono messe a nudo in questo libro: l'autore compie un'approfondita indagine intorno ai molteplici abusi alimentari in Cina oggi in cui si imbatte il consumatore locale ma che si ripercuotono sulle esportazioni in tutto il mondo. Zhou Qing racconta in modo brillante e dettagliato le violazioni alle norme sull'alimentazione, l'utilizzo di additivi vietati, il debole sviluppo ambientale; materie prime, prodotti finiti e derivati destinati al consumo animale e umano sono esposti a manipolazioni producendo un effetto dannoso sulla salute delle persone. Le produzioni d'esportazione cinesi si basano in larga misura sulla mano d'opera di prigionieri, pratica di cui Qing dà testimonianza in prima persona. Invitato dall'associazione cifrematica di Pordenone, in collaborazione con la regione Friuli Venezia Giulia e con il contributo della Banca FriulAdria Crédit Agricole, Zhou Qing parteciperà a un dibattito pubblico a Udine domani, alle 18, a Palazzo Kechler e martedì 25, alle 18, a Pordenone a Palazzo Montereale Mantica. Interverranno a Udine, oltre all'autore, Giuseppe Parente (Direttore generale dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale), Angelo Vianello (Pre-

side della Facoltà di Agraria dell'Università di Udine) e Claudio Violino (Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali della Regione Friuli Venezia Giulia). A Pordenone parteciperanno al dibattito Luca Ciriani (Vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia e Assessore regionale alle attività produttive), Lanfranco Conte (Professore ordinario del Dipartimento di Scienze degli Alimenti della Facoltà di Agraria di Udine) e Pierpaolo Rovere (Responsabile Ufficio per il triveneto della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari). Zhou Qing, scrittore e giornalista, vive e lavora a Pechino. Giornalista, redattore e esperto di storia antica cinese, studia anche le attuali condizioni di vita del suo paese. Dopo avere lavorato come primo redattore al "Folk Magazine" e all'"Economy & Trade", oggi dirige lo Xi'an Cang Xie Cultural Research Institute ed è redattore della rivista "Oral Museum". Arrestato nel 1989 per la partecipazione alle contestazioni in piazza Tian'anmen, ha rifiutato la rieducazione e tentato la fuga: per questo è stato sottoposto al rigoroso piano di "riabilitazione". Membro dell'Independent Chinese Pen Association, dal 2002 s'interessa di questioni di sicurezza alimentare.

